

L'onorevole ministro dei lavori pubblici e della Direzione postale, quando il servizio fra le isole ed il continente, collegato colle ferrovie, sia eseguito con quella precisione con cui si conduce il servizio fra Ostenda e Douvres, fra Boulogne e Folkstone, sulle quali linee non ho visto mai che si ritardi la partenza dei treni per lasciar riposare i passeggeri, ed ho visto osservare con grande precisione gli orari, non ostante che quello della Manica sia uno dei mari che più di frequente si trova grandemente agitato.

Fatte queste osservazioni, sulle quali richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro, ne aggiungo un'altra.

Il ritardo che io lamentava per la giacenza della Posta negli uffici della capitale per essere distribuita dopo dodici ore, non è solamente relativo alla Posta che giunge col piroscafi per la via di Napoli, ma è un ritardo anche comune a quella che giunge per le vie di terra. Il treno che parte la sera da Reggio è quello stesso che poi riparte da Napoli alle ore 9, 40 e giunge in Roma ad ora tale che la Posta non si distribuisce che il giorno seguente. Sicchè rimosso l'inconveniente per una delle valigie, sarebbe rimosso al tempo stesso per entrambe. Ed io ritengo che, trattandosi di regioni e provincie che, a differenza di tutte le altre dell'Italia, non hanno che una sola corsa postale al giorno, sia interesse dell'amministrazione, e sia dovere pel Governo di assicurare il servizio postale il più rapido, ed una distribuzione la più celere che sia possibile.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ungaro.

**Ungaro.** Comincio dal felicitarmi coll'onorevole ministro dei lavori pubblici perchè finalmente mi fa sperare d'essere riuscito a mettere d'accordo le due compagnie che fanno il servizio delle isole di Capri, Ischia e Procida. Egli si è con ciò acquistato la riconoscenza di tutti quelli, gl'italiani e forestieri, e non son pochi, che vanno a deliziarsi in quelle gemme del golfo napoletano e degli artisti che ne riproducono le rare bellezze.

Per tal modo sarà anche agevolato il commercio di quei prodotti naturali ricercati e pregevoli che costituiscono l'unica risorsa di quelle isolette.

Dopo ciò io debbo rivolgerle, onorevole ministro, una osservazione. Voglia considerare che il sussidio che riceveva prima la compagnia che faceva quel servizio, ora è diviso fra due compagnie, e riesce troppo inferiore agli oneri che ad esso corrispondono. Per conseguenza io pregherei l'onorevole ministro di voler accettare la domanda che gli ha rivolto l'onorevole Ruggiero, a cui io mi associo, perchè nella sua alta

intelligenza trovi modo che si possa accordare a quelle due compagnie un altro lieve sussidio per indurle a far procedere il servizio dei passeggeri un po' meglio di quel che non sia andato finora. Il mio egregio collega ha già detto alla Camera come ora proceda codesto servizio ed io non mi farò a ripetere ch'esso lascia a desiderare perchè non si hanno mezzi sufficienti ad affrontare il mare quando è grosso. Quindi mi auguro che una buona volta i voti, modestissimi del resto, di quei bravi isolani possano essere soddisfatti. Quanto ho detto è anche a nome dei miei colleghi Dini e De Zerbi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Lacava, relatore.** Nel riferirmi alle varie osservazioni fatte su questo capitolo, ho detto che non rispondeva all'onorevole mio amico Ruggiero ed agli altri, poichè, avendo tutti fatto raccomandazioni per alcuni servizi speciali, io credeva che naturalmente quello che poteva meglio rispondere fosse il ministro. Però siccome l'onorevole Ruggiero desidera che io venga a confermare alla Camera quanto ha detto circa il servizio postale da Sorrento a Capri, io non ho difficoltà di soddisfarlo. È verissimo; anch'io sono stato spettatore di questo fatto, che spesse volte la posta non è potuta partire perchè il servizio è fatto da una piccola barca la quale, appena il mare diviene minaccioso, non parte per Capri e viceversa da Capri non ritorna a Sorrento. Ecco quanto io volevo dire in appoggio delle parole dell'onorevole Ruggiero.

**Presidente.** È contento, onorevole Ruggiero?

**Ruggiero.** Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole relatore.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, pongo a partito il capitolo 56, Servizio postale e commerciale marittimo in lire 8,978,636.

(È approvato.)

Capitolo 57. Indennità per missioni, per traslocazioni, per visite d'ispezioni, di servizio di notte e di stazione e per compenso agli aiutanti in tirocinio, lire 700,000.

(È approvato.)

Capitolo 58. Spese d'ufficio, lire 700,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Caperle.

**Caperle.** Io non so, a dir vero, se le poche osservazioni che desidero fare all'onorevole ministro trovino la loro sede naturale in questo capitolo; ma siccome nessuno degli altri di questo bilancio